SINERGIA CASA

LOGOS

www.logosnews.it

QUEEN

Numero 5 - Anno 15 - Sabato 13 marzo 2021 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 36159 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) - Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



Fermi... a un anno fa

Foto di Franco Gualdoni



Bambini e ragazzi in DAD: consigli e suggerimenti per la gestione domestica

Ancora una volta scuole chiuse: in attesa di capire quando, e come, si riprenderà... alcuni spunti per le lezioni a casa

di Alessandra Caccia
redazione@logosnews.it

In virtù di un'ordinanza regionale, dallo scorso venerdì 5 marzo, migliaia di studenti lombardi sono ricaduti nella DAD, ovvero didattica a distanza. Non solo studenti delle scuole superiori, stavolta, ma anche bambini della scuola dell'Infanzia, della Primaria, e ragazzi della scuola media, ad eccezione solo degli asili nido. Tutti a casa con fratelli e sorelle minori e maggiori, ma anche con i genitori: alcuni a casa in smart working forzato proprio per supportare i figli nei collegamenti scolastici, altri votati al telelavoro caldeggiato proprio dalla stessa ordinanza di Regione Lombardia. Una situazione di affollamento fisico e tecnologico all'interno delle case private, che porta a doversi dividere la connessione e, soprattutto, i dispositivi. Ecco alcuni consigli utili su come affrontare queste delicate settimane. ***Ricreare lo spazio scolastico a casa***. Il primo consiglio per far vivere bene la DAD ai figli è quella di far organizzare loro una postazione che ricrei quella scolastica. Che sia una scrivania o un tavolo, è bene lasciare loro uno spazio fisso che non cambi di giorno in giorno e che sia attrezzato di tutto l'occorrente, a portata di mano: diario per segnare i compiti, quaderni, libri di testo, materiale per le ore di disegno artistico o tecnico. Se lo spazio per lasciare tutto questo in pianta stabile in loco non c'è, si può sostituire il momento serale della preparazione dello zaino con quello della preparazione del tavolo di lavoro, con le materie del giorno successivo. ***Occhio all'orario!*** Molto importante è che gli alunni abbiano sempre ben chiaro e a disposizione per la consultazione l'orario scolastico, sia esso quello canonico seguito in classe, o sia invece modificato dalle particolari condizioni. Proprio per renderli maggiormente consapevoli dell'orario da seguire, si può provare con i più grandicelli a far puntare loro una sveglia che sia compatibile con l'orario di inizio delle lezioni. Gli allievi in DAD, infatti, tendono a svegliarsi all'ultimo momento utile e a presentarsi davanti al pc in condizioni... poco presentabili. ***Quando inizia la lezione, fuori tutti***. Giustissimo aiutare i ragazzi meno esperti nella connessione, soprattutto i più piccoli. Anche con loro, però, spazio all'autonomia: dopo aver mostrato loro come connettersi, è bene lasciare la stanza e non interferire nel normale svolgimento della lezione online. Voi ci andreste a scuola tutta la mattina con i vostri figli, stando seduti di fianco a loro? La stessa cosa deve succedere anche quando loro seguono la lezione da casa. ***No agli aiutini nelle verifiche e nelle interrogazioni*** (sì, succede eccome!). Pensate a questo: è meglio far prendere a vostro figlio un bel voto immeritato, che non gli insegnerà a prendersi le proprie responsabilità e non gli farà imparare nulla a livello scolastico, o lasciare che se la cavi da solo e faccia i conti con i propri successi e insuccessi? E quando vostro figlio affronterà gli esami di maturità pensate di nascondervi alle spalle della commissione giudicatrice per suggerirgli? ***Viva l'intervallo!*** L'ultimo consiglio è quello di far vivere appieno ai vostri ragazzi i minuti di pausa che vengono concessi tra una lezione e l'altra: è molto importante che riposino gli occhi e non affatichino la vista al pc. Anche la normativa per la sicurezza sul lavoro prevede delle pause obbligatorie per chi opera con il pc, perché i nostri ragazzi dovrebbero essere da meno? ***E se mancano i giga?*** I principali operatori telefonici hanno stipulato accordi con il Ministero dell'Istruzione per garantire la connessione illimitata a tutti gli studenti in DAD. Per chi ha TIM, è possibile attivare sul numero mobile la promozione e-Learning card, che garantisce giga illimitati per la navigazione su piattaforme di didattica a distanza. Vodafone, invece, permette di attivare lo stesso servizio con l'offerta gratuita Pass Smart Meeting, che rimane attiva per tre mesi consecutivi. L'offerta di WindTre, invece, si chiama EDU TIME ed è ugualmente gratuita.





La 'terza ondata': dopo un anno la sfida al Covid

In arrivo nuove norme e restrizioni, fino a Pasqua



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

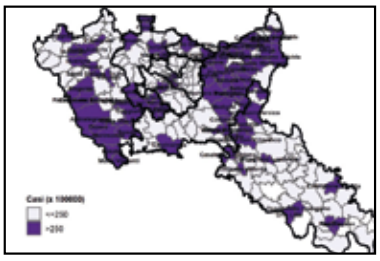


Si riavvolge il nastro e sembra di tornare al 9 marzo 2020, quando l'allora premier Giuseppe Conte annunciava il lockdown per l'Italia. Il Paese era nella morsa di un virus sconosciuto proveniente dalla Cina... Era il tempo degli striscioni colorati con 'Andrà tutto bene' e delle pizze fatte in casa. Le immagini dei mezzi militari con i feretri, a Bergamo, sarebbero arrivate dopo. Ora, ad un anno di distanza, vi è stanchezza, ansia e paura, con indici di contagio che ufficializzano la 'terza ondata'. E il, nuovo, governo si prepara a ulteriori strette. Il criterio dell'ingresso automatico in zona rossa a 250 casi settimanali ogni 100.000 abitanti (già suggerito dal Cts senza fortuna la scorsa settimana) dovrebbe questa volta passare portando automaticamente con sè la chiusura, nei territori più in crisi, non solo delle scuole ma anche di negozi e centri commerciali, come sollecitato dal Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. E lockdown severi localizzati dove dovessero svilupparsi focolai di nuove varianti. Dagli ultimi dati disponibili, a trovarsi nelle condizioni di diventare 'rosse' sarebbero Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, le province di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Marche e Campania (che si è autonomamente collocata in rosso come l'Alto Adige). Nelle zone rosse potrebbero inoltre essere strette le maglie sui movimenti delle persone così come avvenuto durante il primo lockdown, ad esempio chiudendo parchi, ville, giardini e limitando l'attività motoria e sportiva nei pressi della propria abitazione per evitare che, chiusi negozi, bar e ristoranti la gente si riversi nei luoghi di ritrovo dando vita a pericolosi assembramenti. L'aumento dei contagi tra le fasce di giovanissimi ripropone l'ipotesi di un'altra misura dolorosa, come la rinuncia alla didattica in presenza alle scuole superiori anche in zona arancione, naturalmente dove i contagi sono sotto la soglia dei 250 casi settimanali ogni 100.000 abitanti. Si cerca anche il modo di limitare il più possibile spostamenti e contatti anche nelle zone gialle. L'obiettivo di evitare assembramenti e occasioni di socializzazione tra persone non conviventi potrebbe passare dal divieto assoluto di asporto di bevande dopo le 18 alla chiusura dei luoghi di ritrovo ma anche dalla revoca della possibilità di andare (in due) a trovare a casa amici e parenti. Resta sul tavolo anche la proposta di anticipare il coprifuoco alle 20. Ora rimane la grande priorità: vaccini sicuri e rapidamente. Sarà la grande sfida per il Governo e per tutti noi.



Numeri di contagio da 'zona rossa' in molti nostri Comuni

Le ultime analisi elaborate da ATS non lasciano grandi speranze: l'intera Regione Lombardia corre ormai verso la 'zona rossa' (l'indice di contagio regionale è all'1,28%). Nella giornata di giovedì 11 marzo, infatti, complici le nuove positività riscontrate in questi ultimi giorni, anche altri Comuni del nostro territorio si aggiungono al già lungo elenco di paesi con indice di contagio superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti. Con giovedì (e analisi dei dati dall'1 al 7 marzo), infatti, sono oltre la soglia: Magnago, Arconate, Inveruno, Busto Garolfo, Canegrate, Ossona, Santo Stefano Ticino, Magenta, Robecco, Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo. La decisione del governatore Attilio Fontana e del Ministro della Salute Roberto Speranza sono ora attese entro venerdì 12 marzo, per un 'cambio di colore' già da sabato o da lunedì. Certo, è evidente come l'incidenza sui singoli Comuni sia ormai molto alta. Busto Garolfo è tornato oltre 80 casi ufficiali; Magnago, Arconate, Inveruno sono oltre i 40 positivi e in tutto il territorio si segnalano nuove positività. All'Ospedale di Legnano sono ora attivi come reparti Covid: Medicina A, B, C, PS tenda (per osservazione) e malattie infettive.



"I nuovi ricoverati sono spesso giovani, serve prudenza"

Un trend in aumento e una zona arancione rinforzato che spinge verso 'il rosso': è questa la situazione attuale tanto in Lombardia quanto nel resto d'Italia. A spiegarlo più chiaramente, ai microfoni di Tagadà, è il dottor Nicola Mumoli primario di Medicina interna dell'Ospedale Fornaroli di Magenta. "...da quattordici giorni la curva si sta alzando portando un aumento dei ricoveri". Lunedì 8 marzo la situazione sembrava migliorasse, ma da martedì è ripresa pesantemente. Il terzo reparto, dopo le due Medicine, è stato aperto giovedì 11 marzo. Il primario afferma come fosse necessaria una chiusura precedente; una stretta tempestiva permette di bloccare la curva dei contagi prima che inizi a salire. La forbice di contagio si sta allargando rispetto alle ondate precedenti, colpendo pazienti di età sempre più bassa. "Ricoveriamo molti tra i 40 e i 50 anni - ci spiega - ma abbiamo pazienti anche più giovani, molti dei quali devono ricorrere ai caschi CPAP". Per questo il dottor Mumoli avrebbe agito in modo diverso, vaccinando per primi coloro che rappresentano il veicolo di trasmissione: i giovani. "Tanti dei quali, nonostante ormai un anno di emergenza, non hanno ancora reale consapevolezza del pericolo, adottando comportamenti sbagliati. Chi lavora, si sposta e viaggia è il vero veicolo con cui si sposta il virus".





Vaccini e trasporti: i servizi locali

La Croce Azzurra buscatese e la collaborazione con i Comuni

Se non avete familiari o parenti che vi possono accompagnare e vi trovate, quindi, in difficoltà... vi viene in aiuto la Croce Azzurra di Buscate. Già, perchè i volontari dell'importante realtà del nostro territorio, grazie alla collaborazione con il Comune di Vanzaghello, si sono resi disponibili per il trasporto delle persone over 80 e delle categorie più fragili alla somministrazione del vaccino anti-Covid. "La richiesta - spiega in una nota lo stesso Municipio vanzaghellese - può essere fatta al numero 0331/802146. Si confida nel pieno rispetto della reale urgenza nel richiedere il servizio. Ringraziamo di cuore la presidente ed il gruppo per il prezioso aiuto e contributo". Il gruppo effettua servizi anche per altri Comuni del territorio, per informazioni: 0331/802146.



L'Azzurra Soccorso e la presenza in Ospedale a Cuggiono

Il 2020 è stato un anno duro e impegnativo, sia dal punto di vista personale che associativo. Il 2021 si è aperto con le speranze, le vaccinazioni per i volontari... ma ora che siamo entrati nella 'terza ondata', continua la voglia di aiutare per i volontari dell'Azzurra Soccorso cuggionese. Dal prestare servizio al punto vaccinazioni dell'Ospedale di Cuggiono ai servizi per i cittadini che devono raggiungere le sedi vaccinali. "Collaborando con il sindaco di Cuggiono Giovanni Cucchetti ci siamo resi disponibili ad agevolare gli 'over 80', attraverso un servizio di trasporto dedicato (679 persone, residenti nel Comune) ai non autosufficienti o con problematiche particolari, così come presenza fissa in Ospedale. Al momento sono impiegati 4 volontari, tutti i pomeriggi".





Il treno sanitario con la terapia intensiva

Presentato a Milano il mezzo per i trasporti dedicati

Tre vagoni con posti letto di terapia intensiva, più altre carrozze tecniche e adibite al coordinamento ed al personale, per quella che, come l'ha ribattezzata il direttore di Areu, Alberto Zoli, è una vera e propria "Rianimazione viaggiante". La sanità che si muove, insomma, anche su rotaia; già, perché martedì 9 marzo, in Stazione Centrale a Milano, è stato presentato il primo 'Treno Sanitario' dedicato, oggi, alla delicata emergenza Covid-19, ma che in futuro potrà essere un ulteriore e fondamentale tassello in caso di urgenze e situazioni di difficoltà. Parte, allora, proprio dalla Lombardia un servizio certamente importante e di aiuto e vicinanza alla popolazione, al territorio e in generale all'Italia intera. "Il convoglio, infatti, sarà impiegato per eventuali criticità che si dovessero verificare - spiega Zoli - Nello specifico, grazie ad un simile mezzo, sarà possibile trasferire e curare i pazienti con medici e infermieri direttamente sui vagoni equipaggiati con le apposite apparecchiature". Spostarsi, dunque, da una parte all'altra del nostro Paese e pure all'estero, in maniera ancora più mirata e pronta: sono questi i principali obiettivi di una proposta, nata dalla collaborazione tra la stessa Azienda Regionale Emergenza Urgenza, Trenitalia, Protezione Civile e Regione, che, in piena pandemia, si candida a diventare uno dei punti di riferimento, ovunque ci sia bisogno. (**di Alessio Belleri, foto di Franco Gualdoni**)







Il centro vaccinale Covid all'Ospedale di Cuggiono

I cittadini: "Tutto bene; molto gentile il personale e buona l'organizzazione"

di Alessio Belleri
e Vittorio Gualdoni



Arrivano un po' alla volta: c'è chi è accompagnato dal figlio o dalla figlia, chi da un nipote oppure da un parente e chi, invece, dai volontari di qualche associazione di assistenza. L'appuntamento è al centro prelievi dell'Ospedale di Cuggiono (una realtà in più che si va ad aggiungere a quelle di Magenta , Legnano ed Abbiategrasso) e qui, il tempo di espletare le pratiche necessarie, ed ecco che si può procedere alla somministrazione. Prima dose del vaccino anti-Covid agli over 80... fatta. "È stata una procedura veloce - racconta una signora - Dieci minuti di attesa circa e avevamo finito. Finalmente le vaccinazioni! Erano attese da tanto e, ora, ci siamo". "A posto - ribadisce un signore con il papà - Tra tre settimane torneremo per il richiamo, ma intanto è un primo significativo passo". "Molto professionali, gentili e presenti in ogni momento - continuano altre due pensionate - Avere un centro vaccinale a Cuggiono è fondamentale per il nostro territorio e non solo". Tutti concordi, insomma, nel sottolineare l'efficienza del personale e l'importanza di un simile servizio. "Semplice anche la compilazione del modulo - afferma un cittadino - E, comunque, qualora ci fossero state delle difficoltà, erano pronti ad aiutarti. Una struttura che serviva e che è utile, non soltanto per la zona, ma pure per l'area attorno. Noi, ad esempio, veniamo da Bareggio e, quindi, è perfetto". "Una buona organizzazione e, al tempo stesso, comodo da raggiungere anche per chi arriva da fuori - sottolinea un signore - Nel nostro caso, che siamo di Milano, è stato semplice da trovare". "Bravi tutti - conclude un anziano - Ti seguono e ti stanno vicino".










Abbiategrasso e Legnano potenziano la medicina territoriale, anche con le USCA

Le unità mobili coinvolgono 75 infermieri e prestano assistenza a pazienti Covid e vaccinazioni a domicilio

Un anno di lavoro ed esperienza, che ora trova nuove risposte in servizi aggiuntivi per i cittadini. Si rafforza, infatti, la rete di assistenza medica territoriale, proprio in concomitanza della 'terza ondata' di Coronavirus, nei territori dell'Asst Ovest Milanese ed in particolare negli Ospedali (e nelle città) di Abbiategrasso e Legnano. La dottoressa Gabriella Monolo ha dichiarato che l'assistenza territoriale è determinante, segno di civiltà. L'Azienda lavora per rifondare l'assistenza territoriale, specie dopo il Covid, con nuove modalità di cura. Quindi a beneficio dei malati di Covid, ma ovviamente non solo: "Le cure a domicilio sono sempre più importanti, e vogliamo avere un modello di riferimento. Lo faremo su due poli: Abbiatense e Legnanese, che diverranno riferimento". In via Samek, ad Abbiategrasso, è per esempio attivo un centro Covid, ottenuto anche implementando il numero degli infermieri. È stata rafforzata la collaborazione con la Medicina Generale, come anche la collaborazione con i Comuni. L'obiettivo è creare una rete di assistenza territoriale diffusa. Abbiategrasso per la gestione della cronicità e degli anziani ha sempre messo in campo risorse ed idee, ecco perché investiamo su di esso. Il centro Covid garantisce ai cittadini malati di poter essere sottoposti a visite da specialisti, con ecografie, tampone ed esami con un medico Usca; si definiscono diagnosi e percorso assistenziale. Si svolge ad Abbiategrasso due giorni a settimana, il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30. Su Legnano siamo presenti tre giorni a settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. Ad Abbiategrasso abbiamo in cura 13 persone, a Legnano 42. Mediamente l'età dei pazienti Covid è di 59 anni, in questi centri. Ad Abbiategrasso è attivo anche un punto tamponi: ne garantiamo 200 al giorno, in questi giorni c'è una ripresa della richiesta. Al Cantù c'è anche la base di medici e infermieri Usca che effettuano visite a domicilio: centinaia le persone assistite, da 10 a 40 ogni giorno, nell'ultim frangente temporale, come accade nel resto d'Italia, anche da noi c'è un incremento: Asst impegnerà su questo settore 75 infermieri. Sempre ad Abbiategrasso abbiamo un reparto di degenza e sorveglianza per chi ha superato la fase acuta della malattia", ha concluso la dottoressa Monolo. L'assistenza ai pazienti affetti da Covid è stata buona: dall'autunno scorso, nell'ambito di Magenta e Abbiategrasso, gli 'Infermieri di Famiglia' hanno seguito 227 pazienti (di cui 119 sono stati visti a domicilio da USCA e Infermieri di Famiglia); 305 pazienti Covid nell'ambito di Legnano e Cuggiono. Attualmente, le richieste di attivazione del servizio sono in aumento, in linea con l'aumento del contagio. Anche l'attività nei due Centri tampone della ASST (Abbiategrasso e Legnano) è in sensibile aumento: ad Abbiategrasso sono programmati n. 210 tampone/giorno (di cui 100 riservati alle scuole in accesso diretto); a Legnano n. 240/giorno, (di cui 100 riservati alle scuole in accesso diretto).



L'allarme degli sms per i vaccini: attenzione alle truffe

Un sms che arriva e il testo che dice "Per info e dettagli su come prenotare il vaccino anti-Covid over 80 chiama subito il 1240, un assistente personale è a tua disposizione h24 7 gg su 7". Ma occhio, perché è una truffa. A lanciare l'allarme sono Ats Città Metropolitana di Milano e anche diversi Comuni e sindaci del nostro territorio e dell'hinterland milanese. "Il tentativo di raggiro ai danni di persone anziane è stato immediatamente bloccato - scrivono - Chiunque dovesse, comunque, ricevere un messaggio di questo tipo è invitato a non dare seguito. Sul fatto stanno indagando le autorità preposte".





L'Anno del Centenario di Santa Gianna Beretta Molla

Iniziati i preparativi per gli eventi spirituali e culturali tra Mesero e Magenta



di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Sono partiti con l'inizio di marzo i preparativi per l'Anno del Centenario di Santa Gianna: il periodo fissato va dal 16 maggio 2022 e durerà fino al 28 aprile 2023 (la data di nascita della santa è il 4 ottobre 1922). La commissione interparrocchiale formata dalla Comunità Pastorale di Magenta e dalla parrocchia e Santuario di Mesero si è già ritrovata per cominciare a delineare il programma. Il 15 novembre 2019, a Pontenuovo, si era svolto un incontro importante con l'Arcivescovo Mario Delpini. In quell'occasione l'Arcivescovo invitò a pensare ai tre luoghi legati a Santa Gianna: Magenta, Pontenuovo e Mesero. Magenta è il luogo della formazione umana e cristiana e della sua professione e vocazione, il luogo del battesimo e matrimonio. Pontenuovo è la frazione dove ha vissuto come sposa e madre di famiglia. E Mesero: con il laboratorio che ricorda la sua professione, oltre al Santuario che la celebra. Una data importante è il 18 dicembre 2020, quando viene donata alla Chiesa Diocesana e alla parrocchia di Pontenuovo la casa sponsale di Santa Gianna, il cui restauro è stato già affidato ad un professionista. "Vorrei che fosse detto con chiarezza - ha detto don Giuseppe - che l'obiettivo principale di questo grande evento sarà quello di far conoscere Santa Gianna, una santa ancora oggi conosciuta con troppa superficialità. È importante conoscere il suo inter di formazione che ha caratterizzato tutta la sua esistenza". Don Giuseppe ne ha approfittato anche per lanciare il concorso del logo per il centenario, ma ci sarà tempo per ulteriori dettagli. Nel frattempo ci si sta organizzando con il Comune di Mesero per l'organizzazione di iniziative spirituali e culturali per il pre-Centenario, anche con il coinvolgimento delle scuole. Programmato per il prossimo mese di maggio un ciclo di 4 serate preparate dal biblista don Franco Manzi, presso il santuario di Mesero. "Un ringraziamento a don Giuseppe per il suo entusiasmo contagioso - ha aggiunto il sindaco di Mesero Davide Garavaglia - mentre la Chiesa organizzerà iniziative per i fedeli, noi prepareremo eventi per tutto il territorio. Da adesso lavoreremo sui contenuti con due momenti importanti. Uno celebrativo fissato per domenica 15 maggio, ad un anno all'inizio del centenario con tanto di cartolina speciale e annullo filatelico. Poi il concorso lirico internazionale Santa Gianna, spostato ad ottobre. Con finale al teatro Lirico di Magenta domenica 3 ottobre".







Paletti di ferro a protezione dei garage: non è necessario il "permesso di costruire"

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

Non devono essere rimossi i paletti di ferro legati dalla catena che il condominio ha messo a protezione dei garage: per realizzare l'intervento, infatti, non serve il permesso di costruire ma basta la Scia. È quanto emerge dall'ordinanza n. 298/21, pubblicata dalla seconda sezione di Salerno del TAR Campania.

Il Tribunale Regionale ha accolto il ricorso del condominio contro l'ordinanza del Comune che aveva ingiunto di abbattere i paletti infissi al suolo senza calcestruzzo.

Il condominio, al fine di tutelare la proprietà condominiale e delimitare lo spazio antistante i garage, aveva deciso di optare per l'utilizzo dei paletti in ferro collegati da una catenella, dopo che i precedenti dissuasori erano stati danneggiati ed aveva avviato i lavori senza richiedere al Comune il "permesso di costruire" non necessitando, a suo dire, per la loro realizzazione alcun titolo abilitativo.

L'amministrazione comunale, di parere contrario a quello del condominio, aveva invece sanzionato l'ente disponendo, in un primo momento, la sospensione dei lavori e, successivamente, ordinato la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il condominio, con il proprio ricorso, aveva contestato l'operato dell'amministrazione comunale affermandone l'illegittimità ed il contrasto con il principio di proporzionalità che impone all'amministrazione di adottare la soluzione maggiormente adeguata e che comporti il minor sacrificio possibile per gli interessi in gioco.

La tesi del condominio ricorrente è stata accolta e confermata dal Tribunale Regionale, il quale ha affermato che il Comune aveva esercitato il potere sanzionatorio verso il condominio in misura spropositata ed incoerente con la natura dell'opera e ciò perché i tubolari di ferro installati per garantire le manovre di parcheggio nei garage non costituiscono nuova costruzione né ristrutturazione, le quali fattispecie sono accomunate dalla natura irreversibile dell'intervento sul piano-spazio temporal

In linea di principio, ha proseguito il Tribunale, la sanzione della demolizione è comminabile, esclusivamente, in caso di interventi eseguiti in assenza del permesso di costruire oppure in totale difformità dal permesso e tale potere sanzionatorio può considerarsi legittimamente esercitato soltanto a fronte di un abuso edilizio particolarmente grave "che sia tale, per dimensioni e consistenza, da snaturare le caratteristiche dell'edificio originario" (TAR Lombardia n. 2107/2010).

Più modestamente, statuisce il Tribunale, i paletti costituiscono intervento di restauro e risanamento conservativo ex articolo 3, lettera c), del testo unico dell'edilizia, risolvendosi, di fatto, nell'inserimento di elementi accessori e, in quanto tale, non necessita di permesso di costruire ma è della semplice Scia, la cui mancanza, in ogni caso, non è sanzionabile con interventi invasivi di tipo ripristinatorio e demolitorio, bensì con rimedi pecuniari.

In conclusione, la tipologia di opera realizzata dal condominio, non costituendo nuova costruzione né ristrutturazione, non potrà essere demolita atteso che, la sanzione della demolizione resta adottabile soltanto per le opere realizzate senza permesso di costruire. L'ordinanza di demolizione è, dunque, illegittima, essendo stata emanata in carenza dei presupposti ex art. 31 del DPR 380/2001. Niente ordine di demolizione, dunque, a carico del condominio e condanna dell'amministrazione comunale al pagamento delle spese di giudizio.



L'odissea per gli studenti magentini

Lavori, blocco delle lezioni, ripartenza: ora la soluzione



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Per gli alunni magentini delle scuole sud l'odissea si è, finalmente, risolta con la riapertura del plesso in anticipo, la revoca dell'ordinanza comunale di chiusura delle scuole e la possibilità di ripartire regolarmente almeno con la didattica a distanza. L'Amministrazione comunale ha lavorato per una chiusura anticipata del cantiere e per la riconsegna di tutto il plesso per la mattinata del 9 marzo, in anticipo rispetto al termine inizialmente fissato per il 14 marzo, dopo che già erano stati riaperti il giorno precedente l'asilo nido 'Il Girasole' e la scuola dell'infanzia. Il 21 febbraio scorso, infatti, il Sindaco Chiara Calati aveva disposto l'immediata chiusura dell'intero complesso scolastico di via Papa Giovanni Paolo II (che comprende anche la scuola primaria 'De Amicis') a seguito di verifiche dei solai e dei controsoffitti presso gli edifici comunali, che avevano evidenziato delle criticità. Dopo un iniziale ricorso alla DAD, però, le attività didattiche si erano interrotte a causa di un accordo sindacale che sancisce che questo strumento può essere attivato solo per ragioni legate allo stato di emergenza da Covid-19, in contrasto invece con la chiusura delle scuole legata a un'ordinanza comunale. "Abbiamo portato questa questione all'attenzione del Prefetto e del Governo - ha spiegato il Vicesindaco e Assessore alle Politiche educative, Simone Gelli - Speriamo che Magenta in questo possa davvero fare scuola, mi auguro che questo accordo venga stracciato e cambiato. Nel momento in cui c'è la necessità di chiudere una scuola, per qualsiasi motivo, non credo sia giusto che i ragazzi e i genitori vengano privati dallo strumento della didattica a distanza, pur con tutti i suoi limiti rispetto alla didattica in presenza". L'Amministrazione ha cercato di organizzare, in mancanza di quelli scolastici, dei servizi integrativi per le famiglie, come le attività per l'infanzia organizzate dall'Associazione Ciridì presso gli spazi di Villa Colombo, ma sostiene di non essere mai stata interpellata dalla dirigenza scolastica per il reperimento di spazi alternativi per il normale svolgimento delle attività scolastiche. Quel che è certo è che non c'è davvero pace per gli studenti e per questo anno scolastico.

Allerta sicurezza tra 'spaccate notturne' e una minorenne ubriaca

Notte di fuoco quella tra il 7 e 8 marzo a Magenta. Due vetrine spaccate in via Novara ai danni di un bar tabacchi e una parrucchiera e un'altra in via Espinasse al Sushiko, ristorante cinese e giapponese. In quest'ultimo caso i malviventi hanno usato un tombino che hanno scagliato contro l'ingresso. Una volta all'interno si sono impossessati del fondo cassa degli ultimi due giorni, pc e smartphone e anche di alcune bottiglie di vino. Insomma, un danno non da poco. Tanto più per un locale che ha aperto soltanto da una quindicina di giorni e si è visto costretto a dover sopportare le restrizioni da zona arancione rafforzato di questo periodo. Ma i fatti di cronaca non si fermano qui, il giovedì della scorsa settimana, verso le 19, un residente di via De Gasperi ha sentito alcuni ragazzi urlare. Si è precipitato vicino al parcheggio multipiano e ha visto una ragazzina completamente ubriaca. Ha allertato i soccorsi giunti su posto con un'ambulanza e con la polizia locale. La ragazzina, di soli 15 anni e residente fuori città, è stata portata in codice verde al Fornaroli.

'La Nuova Italia', il gruppo intervistato da 'Fuori dal Coro' di Rete 4

Sabato scorso l'inviato Marco Gaiazzi è entrato nella sede di via Pretorio 13 dove ha intervistato Munib Ashfaq, musulmano e candidato Sindaco alle prossime elezioni comunali. Le domande vertevano, naturalmente, sulle intenzioni di Ashfaq e del movimento di realizzare una moschea in città, se fosse o meno favorevole allo Ius Soli, piuttosto che al crocifisso nelle scuole.



Una 'Phone Box', ponte di umanità

Alla RSA di Corbetta ospiti e parenti si ritrovano così

Una cabina telefonica rossa, in puro stile inglese, che mette in comunicazione due luoghi apparentemente vicinissimi, ma ormai da mesi e mesi lontanissimi: l'interno e l'esterno della residenza per anziani 'Don Felice Cozzi' di Corbetta. Questa è 'Phone Box', l'idea nata dalla mente della dottoressa Valentina Vinci della RSA ed è stata realizzata grazie alla collaborazione con i volontari, con Auser Volontariato Corbetta e con alcuni sponsor privati. La struttura si appoggia ai vetri esterni della struttura, permettendo di garantire la divisione tra parenti in visita e ospiti della RSA che, tuttavia, possono dialogare guardandosi faccia a faccia e parlando attraverso un interfono. "È per noi un nuovo ponte di umanità, un nuovo legame per creare un contatto più stretto e umano tra i parenti e gli anziani ospiti, dopo lo straordinario lavoro degli operatori con migliaia e migliaia di videochiamate sostenute durante i giorni più bui dell'emergenza. Torniamo ad essere più vicini" ha commentato Marco Ballarini, Sindaco di Corbetta, dai propri profili social. E aiuti dall'esterno, per non far sentire i nostri nonni ospiti della struttura, non mancano davvero: un gruppo di volontarie corbettesi, coordinate dal consigliere Elda Rondena con il supporto del vicesindaco Linda Giovannini, intrattengono (ora a distanza) gli anziani con letture dedicate alla storia e ai racconti di Corbetta, nonché con la recita del rosario. Piccoli gesti che cambiano davvero la vita a questa fascia della popolazione che ormai da un anno, da quando è scoppiata la pandemia, non può più godere regolarmente della compagnia dei propri cari.





Corbetta, le opposizioni segnalano: "Multe solo per fare cassa?"

A Corbetta le forze dell'ordine locali comminano troppe multe? È quanto si chiedono le opposizioni cittadine (Partito Democratico, Sinistra per Corbetta, Lista civica Il gabbiano, Italia Viva Corbetta). Da una loro analisi del bilancio corbettese, risulta un'impennata degli introiti da multe dai 700 mila euro del 2016 a 1,1 milioni di euro nell'anno successivo, per poi arrivare a 4 milioni nel 2018 e 2,7 milioni nel 2019. Il dubbio è che la volontà dell'Amministrazione comunale sia solo quella di incassare il più possibile.



QUEEN





I TUOI
SERRAMENTI
DIRETTAMENTE
DALLA FABBRICA

FISSA UN
APPUNTAMENTO
AVRAI FINO AL

50%

DI SCONTO

UN UNICO
INTERLOCUTORE PER UNA
RISTRUTTURAZIONE
SENZA PENSIERI

Qualità e manodopera Made in Italy









CHIAMA SUBITO **02.92279510 / 320.3099806**
SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.casaqueen.it

Street Art in paese? Il Consiglio dice 'no'

La proposta era di Fabrizio Gualdoni e Daniele Rivolta

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Riqualificazione urbana con la Street Art, ma... non per Castano. Già, perché quando la proposta è arrivata in consiglio comunale, ecco che "Purtroppo l'attuale maggioranza ce l'ha bocciata". Ci sono, insomma, delusione e amarezza nelle parole di Fabrizio Gualdoni e Daniele Rivolta (quest'ultimo consigliere della Lega di Castano, sui banchi dell'opposizione proprio nella massima assise cittadina, e colui che appunto ha portato il progetto all'attenzione del Sindaco e della giunta) e, in fondo, forse, diversamente non potrebbe essere. "Un'iniziativa che avrebbe dato lustro alla nostra città - racconta appunto Fabrizio - e che, invece, hanno ritenuto non fosse adatta. Peccato che, successivamente, gli stessi che ci hanno detto di 'no', hanno deciso di promuovere un'idea molto simile". Più nello specifico, allora, l'attività avrebbe visto artisti writer o, comunque, persone che maneggiano spesso con le bombolette spray, ecc... riqualificare, in modo gratuito, le parti degradate del territorio. "In sostanza, avremmo realizzato su muri dismessi oppure, oggi, imbrattati da scritte di vario genere e tipo, delle opere d'arte - spiega - Ma la risposta è stata che tutto ciò avrebbe avuto senso in Comuni più grandi, quali ad esempio quelli dell'hinterland milanese, aggiungendo che Castano non fosse così mal messo come lo descrivevamo". Per poi, come detto, proprio dalla squadra di governo castanese uscire con un'iniziativa per tanti aspetti identica alla precedente e rivolta ai bambini ed ai ragazzi. "Mi sembra chiaro come il progetto sia stato bocciato in quanto arrivava da un gruppo sui banchi della minoranza in consiglio comunale - ribadisce Daniele Rivolta - Il sindaco e la sua giunta continuano a rimproverarci di voler sempre fare polemiche, di lamentarci ogni volta e nel momento in cui portiamo qualcosa di costruttivo, lo condividiamo e cerchiamo di capire se è possibile intervenire assieme, ecco che puntuale, non solo la respingono, bensì, qualche tempo dopo, mettono sul tavolo un'iniziativa che ricalca per più aspetti la nostra, facendo passare in paese la voce che hanno fatto qualcosa per i bambini e gratuita. Bene, ci tengo a chiarire alcune cose: innanzitutto, quello che avevamo in mente noi, era un progetto di street art, ossia con professionisti in questo ambito; quindi, altro punto essenziale è che i lavori sarebbero stati interamente gratis".





Cassonetto nel Villoresi: identificati i ragazzi



Identificati gli autori del lancio del cassonetto dei rifiuti nel canale Villoresi. Pochi giorni dopo, insomma, l'episodio ecco che la Polizia locale di Castano ha rintracciato i colpevoli. Si tratta di un gruppetto di giovani, tra i 20 ed i 24 anni, subito convocati al comando, dove, dopo essersi scusati, sono stati tutti sanzionati per via amministrativa per le violazioni accertate, mentre sono ora al vaglio eventuali ipotesi di reato connesse.

Rinvenuta una trappola chiodata nei boschi del paese

Trappola chiodata rinvenuta in un'area boschiva. A fare la scoperta sono stati gli agenti della Polizia locale di Castano; il pericoloso oggetto, di quelli spesso utilizzati per scoraggiare e recare danni a ciclisti e motocrossisti, era a ridosso dei campi agricoli compresi a nord del Canale Villoresi e della cascina Malpaga, in direzione via del Cerone. "Invitiamo non solo ciclisti e motociclisti, ma anche pedoni e chi fa passeggiate a cavallo o chiunque con automobili o mezzi agricoli, a prestare la massima attenzione. Queste trappole sono state molto ben nascoste - ha scritto il sindaco Giuseppe Pignatiello - Gli strumenti consistono in piastre di ferro, con sopra accuratamente saldati da una mano esperta degli acuminati spuntoni molto taglienti in ferro della lunghezza di circa 5-6 centimetri l'uno".

Parente con il Covid? È una truffa

Ancora segnalazioni di anziani presi di mira

La tecnica, purtroppo, è quella già vista e rivista in altre occasioni; o meglio, stavolta, sarebbe il caso di dire... sentita. Già, perché di nuovo ecco che i truffatori colpiscono via telefono. È successo a Castano, dove, appunto, alcuni anziani hanno ricevuto la chiamata di qualcuno che, facendo credere ai nostri anziani che un loro parente era malato di Covid, chiedeva un aiuto in denaro per effettuare le specifiche cure. "Fate attenzione - l'appello arriva direttamente dal sindaco Giuseppe Pignatiello - Per qualsiasi dubbio, mi raccomando non assecondate chi vi contatta, ma informate subito le Forze dell'ordine".



Vaccinazioni anti-Covid anche per gli agenti della Polizia locale

I primi quattro sono stati chiamati a fine febbraio, poi è stata la volta degli altri. Vaccinazioni anti-Covid al personale della Polizia locale di Castano Primo: un po' alla volta, l'intro organico del comando di piazza Mazzini ha potuto ricevere la somministrazione della prima dose. "È andato tutto bene e, personalmente, non ho avuto alcun tipo di sintomo - racconta uno degli agenti - Vaccinarsi è molto importante; un'arma in più per far fronte alla pandemia e uscire il prima possibile da questo lungo e difficile periodo di emergenza". "Abbiamo fatto il vaccino AstraZeneca - conclude un secondo agente - I sintomi successivi, almeno nel mio caso, sono stati una giornata di febbre e dolori ovunque ed al braccio dove viene effettuata l'iniezione. Adesso, ci hanno già dato l'appuntamento per il richiamo, tra qualche mese".





Scuole più 'green' con le borracce

Fabio Merlotti: "Un'iniziativa etica ed educativa"

A scuola il sindaco Fabio Merlotti e l'assessore alla Pubblica Istruzione Debora Allevi hanno distribuito, prima della chiusura, delle borracce nell'ambito dell'iniziativa #MenoplasticainComune, promossa con Altroconsumo e finanziata da Regione Lombardia, atta a sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole e ridotto della plastica, preferendo l'utilizzo delle borracce e dell'acqua del rubinetto, al posto di quella imbottigliata in commercio. "L'iniziativa ha previsto anche un risvolto educativo - commenta il Sindaco - che ha visto coinvolte alcune famiglie e anche gli studenti delle Elementari e delle Medie in incontri online sull'uso e la scelta consapevole dei prodotti con meno imballi".



Arconate: il sesto medico cittadino è Sabrina Colombo

Sesto medico in paese. A comunicarlo è il Comune di Arconate: "Grazie all'interlocuzione costante con Ats e all'impegno sottotraccia, ma efficace dell'assessore alla Salute, Gaia Gorla, siamo lieti di informare la cittadinanza che un nuovo medico di medicina generale sarà in paese - scrive - Si tratta della dottoressa Sabrina Colombo, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro. La dottoressa Colombo riceverà i suoi assistiti nell'ambulatorio di via Silvio Pellico 1, dove un tempo esercitava l'ex medico dottor Angelo Maurizio Colombo".

Cimitero: via il ghiaietto per permettere percorsi più agevoli

Al cimitero di Buscate sono in corso i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. "I vialetti erano in ghiaietto, che non sono percorribili se non con molta difficoltà da chi ha problemi di deambulazione o usa una sedia a rotelle per spostarsi - spiega il sindaco Fabio Merlotti - Abbiamo optato per una copertura con autobloccanti una soluzione che permette comunque l'accesso alle tombe, perché si possono rimuovere".

Un cortometraggio sul cedro dell'Himalaya

Un 'corto' storico/sociale sulla particolare pianta buscatese

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Presto sarà realizzato un cortometraggio sul cedro dell'Himalaya, situato in zona cimitero a Buscate, il cui abbattimento aveva tanto fatto discutere la cittadinanza qualche mese fa. "Abbiamo partecipato come associazione '5 agosto 1991' con un progetto che si intitola 'La voce del cedro' al Bando 2020-22 della Fondazione Ticino Olona ed è stato selezionato - spiega Guglielmo Gaviani, membro dell'associazione - Il progetto prevede la produzione e distribuzione di un cortometraggio ispirato alla storia vera del cedro dell'Himalaya di Buscate". Quale sarebbe la sceneggiatura? "Piantato all'ingresso del cimitero nel 1885, il vecchio cedro sta per essere abbattuto perché giudicato troppo vecchio, ferito da un fulmine e pericolante. Una bambina si avvicina, lo osserva e si mette in ascolto. Il cedro comincia allora a raccontare le sua vita e il suo punto di vista sulla trasformazione del paese e del paesaggio. Racconta la siccità che spingeva la popolazione a emigrare in America, la costruzione del Villoresi, la prima filanda, i bombardamenti, il dopoguerra e il boom economico, l'inquinamento, la storia di fine Ottocento, Novecento e di questi ultimi venti anni fino al lockdown di primavera 2020. Un progetto artistico, culturale e ambientale per valorizzare la storia locale e sensibilizzare i bambini e l'intera comunità sull'educazione ambientale e la coesione sociale". Il progetto è stato elaborato dall'Associazione in collaborazione con l'attrice Nora Picetti, già conosciuta a Buscate e non solo per altri progetti ('Il rifiuto dei rifiuti', 'A come amianto', 'Rosa dalla paura all'America').





Giovanni Cucchetti punta sulla 'rigenerazione urbana'

L'Amministrazione cuggionese ha le idee ben chiare sul futuro cittadino



di Tecla Faccendini
redazione@logosnews.it



Un passo importante è quello compiuto dall'Amministrazione comunale di Cuggiono durante il consiglio comunale del 5 marzo dove, con piena unanimità, è stato approvato il Piano di 'rigenerazione urbana'. Il primo passo di un lungo percorso iniziato in campagna elettorale, che trova le fondamenta in una visione politica che ha lo scopo di portare Cuggiono verso uno sviluppo sempre più concreto. L'obiettivo principale è quello di ridurre il consumo del suolo, favorendo gli interventi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio già esistente. "La legge sulla rigenerazione urbana punta a promuovere gli interventi di messa in sicurezza, recupero ed efficientamento degli edifici, con particolare attenzione a quelli abbandonati per riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante. Un lavoro intenso e di squadra raggiunto grazie al grande impegno dell'Assessore all'Urbanistica e di tutta la giunta, dell'Ufficio Tecnico Comunale e dei professionisti che hanno seguito il progetto." Con queste parole il sindaco Cucchetti, oltre a ringraziare chi ha preso parte attiva, pone l'attenzione sulla valenza che questo progetto ha per l'intera comunità. Il punto centrale è proprio quello dell'impulso che tale progetto potrà dare a tutti gli interventi mirati al recupero del patrimonio esistente: opere di riqualificazione urbana, riordino e messa in sicurezza dei tessuti urbani degradati e risparmio del consumo di suolo. Tutto questo nell'ottica di una nuova immagine del paese: più territoriale, sostenibile ed equilibrata.



Finte chiamate dalla segreteria del sindaco. Sono truffe!

Il telefono che squilla, dall'altra parte della cornetta una voce che si presenta come la segreteria del sindaco, chiedendo informazioni sul numero di persone in casa. "Fate attenzione, perché non è vero". A mettere in guardia i suoi concittadini è proprio il sindaco di Cuggiono, Giovanni Cucchetti. "Ci sono arrivate a riguardo alcune segnalazioni da parte di anziani del paese - scrive - Telefonate del genere, però, non sono assolutamente fatte dal Comune o da collaboratori del sindaco e, pertanto, prego, nel caso le riceveste, di avvertire immediatamente i Carabinieri".

La proposta di 'Prima Cuggiono e Castelletto' per lo sport locale

Nella giornata di sabato Marco Maltagliati, capogruppo di 'Prima Cuggiono e Castelletto', si è fatto portavoce delle associazioni sportive del territorio, protocollando una mozione all'amministrazione comunale. La richiesta giunge proprio dalle tante realtà sportive cuggionesi che chiedono alle politiche locali di porre maggiore attenzione alla situazione critica che stanno vivendo. Attività sportive, soprattutto rivolte alla fascia di popolazione più giovane, ferme da oltre un anno a causa dell'emergenza, senza alcun tipo di aiuto che possa essere garanzia per il futuro. La richiesta è proprio quella di creare un tavolo di lavoro dove associazioni e società sportive insieme all'amministrazione comunale e ai componenti dell'opposizione possano fare il punto della situazione e concordare possibili iniziative da intraprendere.

Scopriamo gli animali dei nostri boschi...

'Fototrappolaggio Gruppo Droni Bernatesi' ci svela un "mondo"

Un'idea nata quasi per caso passeggiando tra i boschi del Parco del Ticino, ma diventata subito virale sui social. È la missione di Roberto e Davide, conosciuti come 'Gruppo Droni Bernatesi', che insieme a Bruno hanno dato inizio ad un progetto di esplorazione dei boschi intorno a Bernate Ticino... attraverso le fototrappole. Un sistema di riprese video e foto che permette di catturare l'immagine in movimento di animali. La fototrappola viene posizionata in punti strategici, individuati seguendo le tracce del passaggio degli animali, e lasciata per tre/quattro giorni. In questo periodo di tempo la ripresa si attiva al passaggio di qualsiasi "elemento" in movimento. Il risultato è un sorprendente scenario di tutto ciò che avviene nei sottoboschi del parco del Ticino (al momento l'area d'azione è circoscritta al territorio intorno a Bernate Ticino). Il materiale viene poi condiviso attraverso la pagina Facebook 'Fototrappolaggio Gruppo Droni Bernatesi'.









SINERGIA CASA

PROGETTIAMO INSIEME LA TUA NUOVA CASA

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE **SENZA PENSIERI**

EDILIZIA CHIAVI IN MANO



FISSA UN **APPUNTAMENTO** AVRAI FINO AL **50% DI SCONTO**







CHIAMA SUBITO **02.92279510 / 320.3099806**

SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.sinergiacasa.com

Inveruno perde Marco Selmo, un Vigile buono

Una tragedia che ha scosso tutta la comunità cittadina

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Una giornata che si era aperta con le più belle intenzioni quella di lunedì 8 marzo... "Nel pomeriggio verrà consegnato un riconoscimento ai nostri agenti della PL che tanto si sono adoperati e si stanno adoperando in questa emergenza". Così scriveva il sindaco Sara Bettinelli di primissima mattina. Ma il destino beffardo non ha lasciato nemmeno il tempo a Marco Selmo di raggiungere il Comando per prendere servizio. Erano da poco passate le 7.30 quando un terribile incidente, in viale Lombardia (una strada in cui spesso ha prestato servizio per controlli), non gli ha lasciato scampo. "Inveruno ha perso un grande amico, un grande uomo, un grande vigile - ci commenta il sindaco Sara Bettinelli - Tutta l'Amministrazione e l'intero Consiglio comunale si stringe intorno alla moglie e ai figli in questo momento di dolore. Marco era davvero un 'vigile umano' che ti accoglieva con il sorriso per cercare di risolvere ogni situazione". Come avviene di prassi in questi casi, dopo l'autopsia per certificare le cause del decesso, verrà allestita una camera ardente presso la casa funeraria 'Il Giardino degli Angeli'. "Come Comune ovviamente presenzieremo ai funerali con il picchetto d'onore e proclamando il lutto cittadino". I tempi sono, purtroppo, dilatati perchè in questi casi è obbligatoria l'autopsia che certifichi le cause del decesso. In tutta la comunità permane grande dolore e sconcerto per la perdita drammatica di un amico, prima ancora che vigile esemplare.





Un sondaggio per il servizio di Pre e Post-scuola

Come ogni anno, l'Amministrazione Comunale di Inveruno intende verificare se esiste da parte delle famiglie l'esigenza di fruire dei Servizi di Pre-scuola e Post-scuola per gli alunni che frequentano o nel prossimo anno scolastico frequenteranno la Scuola Primaria di Inveruno e di Furato. Il servizio, se partirà, avrà come orari dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18 e il costo annuale del servizio, che dovrà essere versato in due rate, orientativamente è quantificato in 220 euro per il servizio pre-scuola e 330 euro per il post-scuola. Il modulo con il sondaggio è reperibile sul sito del Comune di Inveruno e va restituito, compilato, entro il prossimo 20 marzo.



Altri lavori: si riqualifica la palazzina APAI

Pensionati, ambulatori e spazi per le associazioni

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Primavera di lavori a Inveruno: accanto al cantiere già aperto per il polo scolastico, si sta programmando la riqualificazione del cortile del Torchio e della palazzina APAI. "Sul cortile del Torchio per il momento ci sono solo intenzioni - commenta l'assessore ai lavori pubblici Maria Zanzottera - Invece alla ristrutturazione della palazzina APAI stiamo già lavorando. Tutto parte dal fatto che da una procedura SUAP (conversione di un terreno da agricolo in industriale per un'attività produttiva che si viene a insediare sul territorio), oltre agli oneri "tabellari", abbiamo chiesto al privato oneri qualitativi del valore di 537 mila euro in opere. Intanto abbiamo coinvolto il Politecnico per uno studio di fattibilità che ci dica quali sono i passi e i costi per una ristrutturazione completa dell'edificio, in modo da affidare al privato la progettazione e l'esecuzione di quello che può essere contenuto nel budget che ci ha messo a disposizione, e programmare quello che non è coperto con altri fondi, che potrebbero essere comunali o di altro genere, GSE, per esempio. L'utilizzo che prevediamo? Al piano terra rimangono i pensionati, al primo piano amplieremmo l'offerta di ambulatori, con più studi specialistici e all'ultimo piano spazi per le associazioni, che ancora non ne hanno di adeguati".



'Floribunda': niente fiera dei fiori, ma un 'contest' colorato

Anche quest'anno, purtroppo, Floribunda non potrà svolgersi nella sua veste tradizionale, il 5 aprile, per via della pandemia ancora in corso. Ma l'Amministrazione non vuole rinunciare a idee e proposte per realizzare e vivere una festa, sicuramente diversa, ma coloratissima! Ecco quindi l'iniziativa 'Coloriamo Floribunda': tutto ciò che dovrete fare sarà scegliere il vostro fiore preferito e crearlo come più vi piace, poi fare una foto all'opera e inviarla entro il 29 marzo alla mail floribunda2021@gmail.com. Il fiore sarà protagonista di un video che verrà pubblicato sul sito e sui social del Comune e parteciperà al concorso 'Coloriamo Floribunda!'. Il fiore vincitore diventerà il logo delle prossima edizione della festa.







Vanzaghello: donate 2000 mascherine

La beneficenza di un'azienda di Gallarate per le scuole

di Alessio Belleri
redazione@logosnews.it

Baby e adulti: sempre più protetti per combattere e vincere la battaglia contro il Covid. Duemila mascherine alle scuole ed al Comune di Vanzaghello. Le ha donate la 'Fen Garments', azienda di Gallarate specializzata nella realizzazione di abbigliamento di alta qualità per grandi firme, che con l'emergenza sanitaria ha deciso di dedicare un ramo della produzione per i dispositivi di protezione individuale (prima in Europa a produrre la FEN 5S, mascherina FFP2 certificata CE). "Siamo da sempre vicini alla comunità in cui operiamo, ne siamo parte e vogliamo contribuire alla salute dei nostri concittadini, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni" - ha dichiarato il direttore Paolo Dragonetti.Nello specifico, si tratta di 1000 Dpi a cinque strati per bambini e 1000 FFP2. "Dispositivi che sono in grado di garantire una filtrazione superiore al 99% - ha continuato Dragonetti - e che sono stati testati, per quanto riguarda le prestazioni e la conformità, dal laboratorio di analisi BPSEC". "L'unione di due realtà Vanzaghello - Mascherine in dono del territorio - ha ribadito Daniele Barbone, direttore proprio di BPSEC - è un segnale importante. Sinergie che fanno ben sperare per il futuro dell'economia locale". "Grazie, a nome dell'Amministrazione comunale, del personale del Comune e della comunità scolastica vanzaghellese, nella persona del dirigente Domenico Pirrotta, alla ditta 'Fen Garments' per l'ennesima dimostrazione di solidarietà e sensibilità in un periodo difficile come quello che tutti noi stiamo vivendo" ha concluso il sindaco Arconte Gatti.





Ex Coop e piazza San Michele: i lavori

Proseguono spediti gli interventi di riqualificazione in centro

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

I lavori sono in buono stato di avanzamento. E, passo dopo passo, condurranno i locali dell'ex cooperativa San Martino a diventare il nuovo tempio dei libri dei cittadini di Magnago in sostituzione della struttura situata all'interno del parco Lambruschini. La riqualificazione, fortemente voluta dalla giunta del sindaco Carla Picco, ha preso il via con decisione. "Sistemata l'area di via don Checchi - si legge nella relazione del Comune - dove mancano solo le piantumazioni, gli interventi si concentrano ora sulla piazza san Michele e vanno a braccetto con quelli di ristrutturazione dell'edificio della ex Coop San Martino che ospiteranno la nuova biblioteca e il nuovo centro civico". Non solo un nuovo polo culturale in città, ma anche un occhio significativo all'aspetto ambientale. "Il progetto - prosegue il Comune - prevede una piazza più verde, con nuove alberature, arbusti e fiori; ci saranno nuove sedute e panchine e quindi sarà una piazza più accogliente e vivibile". Si preannuncia, insomma, un nuovo corso per il fulcro della socialità magnaghese con un intervento in grado di armonizzarsi con la presenza della chiesa e di coniugare quindi a dovere l'aspetto culturale e ludico con quello spirituale. Per Magnago si tratta di un indubbio valore aggiunto.



Con 'Multe on line' la Polizia è più smart

Attivato il servizio per i cittadini di Magnago e Bienate

Si chiama 'Polizia Locale - Multe on line', il nuovo servizio del comando di Magnago e Bienate accessibile dalla home page del sito internet istituzionale nella sezione Servizi. Più nello specifico, entrando, l'utente può usufruire di diverse funzionalità senza la necessità di autenticarsi: in particolare avrà modo, ad esempio, di consultare le informazioni relative al verbale di infrazione al Codice della Strada in proprio possesso, inserendo i dati richiesti; ancora visualizzare eventuali allegati collegati all'infrazione se messi a disposizione dallo stesso comando, quindi procedere con la presentazione della dichiarazione del trasgressore delle violazioni che prevedono la decurtazione di punti patente (compilando un apposito form e del modello di dichiarazione del trasgressore) e procedere con il pagamento online della sanzione attraverso il sistema di pagamento PagoPA (gli importi sono aggiornati in tempo reale in relazione alla data di pagamento, riduzione del 30% o maggiorazione con spese di notifica, ecc...; e, una volta effettuato il pagamento tramite il nodo nazionale dei pagamenti - PagoPA, l'utente riceve una ricevuta via mail). "I cittadini hanno così a disposizione un nuovo mezzo per effettuare verifiche e pagamenti delle sanzioni senza rivolgersi agli sportelli comunali, mentre i pagamenti, nonchè le eventuali dichiarazioni, verranno automaticamente registrati negli archivi comunali - scrivono dal Comune - L'ufficio Polizia Locale rimane, comunque, a disposizione per eventuali chiarimenti sull'utilizzo del servizio, scrivendo all'indirizzo mail: pl@comune.magnago.mi.it.



I controlli della Guardia Nazionale per il monitoraggio ambientale

Dai luoghi maggiormente interessati dall'abbandono dei rifiuti alle aree più critiche: si controlla e si monitora il territorio. Una serie di servizi mirati e specifici, insomma, quelli messi in campo a Vanzaghello dalla Guardia Nazionale che, proprio in queste ultime settimane, ha avviato, appunto, le verifiche e gli accertamenti ecologici nei punti del paese, purtroppo, colpiti dall'abbandono dei rifiuti e, quindi, nelle ore serali anche delle zone ritenuti critiche.



Cave per l'irrigazione: c'è Turbigo

La Regione Lombardia identifica 18 aree per il territorio



C'è anche una cava di Turbigo tra quelle potenzialmente convertibili in piccoli bacini per l'irrigazione e per la laminazione delle piene. È quanto emerso dal focus del documento redatto da Regione Lombardia e Anbi Lombardia (Associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) presentato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi. Il documento sarà approvato dalla giunta regionale nelle prossime settimane e illustrato in commissione Agricoltura. "In attuazione della legge regionale - ha spiegato Rolfi - stiamo individuando le cave dismesse in Lombardia che potranno essere convertite in bacini di accumulo dell'acqua, per trasformare zone improduttive del territorio in elementi di valorizzazione dell'ambiente e dell'agricoltura e di prevenzione del dissesto idrogeologico. Questa operazione costituirà un valido aiuto contro le crisi idriche in alcuni periodi dell'anno". "Nel primo studio - ha continuato Rolfi - abbiamo individuato 70 cave dismesse potenzialmente idonee alla conversione, per caratteristiche tecniche ed esigenze territoriali. Ce ne sono 18 prioritarie per l'integrazione della risorsa irrigua e il miglioramento della difesa idrogeologica. In alcune zone, per esempio nelle province di Pavia, Lodi e Mantova, i bacini estrattivi dismessi sono stati riconvertiti in lotti agricoli o in aree urbanizzate e quindi ora non sono più disponibili per nuovi usi". Delle 70 cave cessate in Lombardia che risultano idonee alla riconversione le 18 individuate, che possono essere considerate prioritarie, sono situate nelle province di Brescia, Bergamo e Milano, e precisamente nei Comuni di Grassobbio, Pontirolo, Cortenuova, Dalmine, Treviglio, Palazzolo sull'Oglio, Castrezzato, Erbusco (2), Travagliato, Mazzano, Calcinato (2), Castrezzato, Ossona, Turbigo, Rho, Cologno monzese. La pianura lombarda è suddivisa in 12 Comprensori di bonifica che coprono una superficie totale di 1.346.000 ettari, di cui circa 579.000 ettari risultano irrigabili. L'approvvigionamento idrico viene garantito principalmente dai Consorzi di bonifica, che possono contare su corpi idrici superficiali per portare acqua ai diversi distretti irrigui. Le principali fonti di approvvigionamento sono costituite dai fiumi regolati (Ticino, Adda, Oglio, Chiese, Mincio), a cui si affiancano le derivazioni dai fiumi non regolati, in particolare Brembo e Serio.

Il sindaco di Robecchetto: "No agli assembramenti"

"Asporto vuol dire che la consumazione del caffé, dell'aperitivo, di una bibita o di un panino non può essere fatta nelle immediate vicinanze del bar". Ci ha tenuto a ribadirlo e specificarlo di nuovo il sindaco di Robecchetto con Induno e Malvaglio, Giorgio Braga, a seguito di alcune situazioni verificatesi in questi ultimi giorni. "In questa fase ogni comportamento è molto importante".



Interventi nell'ex Cedrati: via l'amianto

Primi lavori con la pulizia e il taglio delle sterpaglie

Si è partiti con la pulizia e il taglio delle sterpaglie; quindi, ci si concentrerà su quello che è il vero e proprio e fondamentale intervento. Ex conceria Cedrati: via le coperture in amianto. "I lavori sono cominciati nei giorni scorsi - spiega il sindaco di Turbigo, Christian Garavaglia - Il primo 'step', ovviamente, ha riguardato e sta riguardando le ramaglie e il verde, così da consentire l'accesso ai fabbricati". E, poi, ecco che toccherà all'amianto. "Una tematica verso cui la nostra Amministrazione comunale - continua l'assessore Fabrizio Allevi - ha sempre posto particolare attenzione. Come governo cittadino, infatti, negli anni abbiamo messo in campo una serie di proposte e servizi per affrontare la delicata questione della rimozione dell'amianto, sia nel pubblico, sia per quanto riguarda i privati. Con questo intervento, mettiamo un ulteriore tassello per la Turbigo di oggi e per quella che verrà. L'intenzione è chiara: vogliamo ridare un nuovo volto ad un'area importante del paese, che si affaccia su un punto caratteristico e particolare del territorio, ossia il Naviglio. Ci siamo mossi e ci stiamo muovendo proprio in questa direzione, innanzitutto con l'eliminazione delle coperture d'amianto, quindi il passo successivo riguarderà anche i manufatti". "Ringraziamo per la collaborazione tutti coloro che hanno dato e stanno dando una mano per raggiungere questo obiettivo - concludono il primo cittadino e l'assessore - Un altro tassello con cui gradualmente stiamo migliorando la nostra città".





Studio di Consulenza
Ticinia Consulting STP SRL

- Consulenza tributaria e fiscale
- Elaborazione paghe e contributi
- Contabilità
- Bilanci
- Dichiarazione dei redditi
- Mod. 730
- Adempimenti con la Pubblica Amministrazione

Via Matteotti 10/10, 20012, **CUGGIONO** (MI)
Tel. **02/92279013** – fax **02/92279095**
Mail : **amministrazione@ticiniaconsulting.it**
Pec : **ticiniaconsultingsrl@lamiapec.it**
Web : **www.ticiniaconsulting.it**



Ablondi.it

NOVARA
Corso XXIII Marzo, 490
tel. 0321.464006

BAREGGIO
Via Magenta, 17
tel. 02.903.61.145

CORBETTA
S.S. Via Novara
tel. 02.972.71.485



Offerta valida fino al 31/03/2021 su Ford EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV a € 16.250, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 17.000) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e dello sconto di € 5.250 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.** Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Ecosport: **Ciclo misto NEDC consumi 5,0 a 5,4 litri/100km, emissioni CO2 da 114 a 120 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 135 a 148 g/km.** Esempio di finanziamento ideaFord a € 16.250,00. Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), 36 quote da € 248,22 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.040,00. Importo totale del credito di € 17.342,74 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e distribuite dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 20.163,28. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,56%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

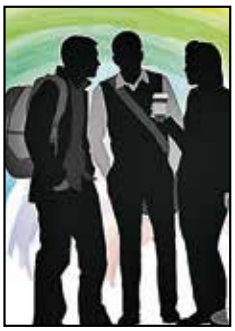
Casorezzo e il 'desiderio' di tornare a scuola

Un messaggio semplice e sincero dai bambini della Primaria



Un messaggio semplice ma diretto. #GIùLEMANIDALLASCUOLA è l'hashtag simbolo della "protesta" pacifica, colorata e piena di speranza, portata avanti da alcuni alunni della scuola Primaria di Casorezzo. Tante mani colorate appese sul cancello chiuso della scuola: un grido di speranza, una richiesta d'ascolto e di maggiore attenzione. Un messaggio forte, ma allo stesso tempo delicato e rispettoso, come solo i bambini possono fare... Sì perché ancora una volta a pagare le conseguenze sono proprio loro, i bambini. Loro che più di tutti hanno stravolto il loro modo di vivere la scuola, adattandosi ai cambiamenti radicali vissuti nell'ultimo anno. Lo hanno fatto in nome di qualcosa di prezioso: lo stare insieme, nelle loro aule. Hanno accettato con rispetto le mascherine ed i banchi lontani, hanno rinunciato alle gite, alle recite di Natale e ai compleanni festeggiati insieme in classe. Magari non sempre lo hanno compreso, ma di certo lo hanno sempre rispettato. E, adesso, dietro lo schermo di un computer, aspettano il ritorno in classe... per tornare a scuola e ricominciare ad essere spensierati!

A Dairago incontri e proposte in Oratorio



Non c'è Covid che tenga. La loro riflessione, il loro entusiasmo, il loro impegno procedono imperterriti e, se possibile, ancora più sostenuti. I giovani coinvolti dall'Oratorio di San Tarcisio Martire di Dairago stanno gestendo il periodo della pandemia a suon di incontri e di condivisione (ora completamente online, secondo le disposizioni). Giovani con cui, spiega in una nota l'oratorio, "Abbiamo continuato a ragionare e a riflettere sulla necessità di sperare in un per sempre". "Abbiamo innanzitutto scoperto - prosegue l'oratorio, sempre molto attivo nelle iniziative di coinvolgimento nonostante la delicatezza del periodo - che il modo migliore per preparare un buon futuro è vivere bene il presente e per fare questo abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio, pregando con umiltà, fiducia e tenacia perchè solo così possiamo fare spazio a Gesù". Il concetto di fondo che anima i ragazzi dell'oratorio è di "Una relazione che genera e rigenera una persona e dà all'altro, prima che a se stessi, ciò di cui ha bisogno". E con questa stessa filosofia i giovani dairaghesi sono pronti a lanciarsi nel loro prossimo incontro di domenica 14 marzo.

'All in - Relazioni e comunità inclusive' con il Comune di Legnano

Si intitola 'All in – Relazioni e comunità inclusive' il progetto con cui il Comune di Legnano, quale soggetto proponente e capofila di 23 enti, partecipa a 'Educare in Comune', il bando della Presidenza del Consiglio dei ministri per "Il contrasto della povertà educativa e il sostegno di opportunità culturali ed educative per minorenni". "L'obiettivo che ci poniamo con il progetto è aumentare le occasioni di crescita e socialità sul nostro territorio nonostante il disagio che dobbiamo affrontare per le restrizioni dovute alla pandemia Covid-19 - spiega Ilaria Maffei, assessora alla Comunità inclusiva - In particolare ci concentreremo sui minori, dai 3 ai 14 anni, su chi incontra difficoltà di inserimento nei contesti scolastici ed extrascolastici, come doposcuola, centri estivi ed oratori, proponendo, per esempio, attività laboratoriali outdoor e progetti di partecipazione attiva dei ragazzi". Con il termine di povertà educativa si indicano situazioni in cui il minore riscontra difficoltà nel percorso scolastico, situazioni di scarsa consapevolezza della famiglia rispetto all'importanza dell'istruzione e assenza di misure preventive di contrasto all'abbandono scolastico e, infine, di scarsa partecipazione dei minori a esperienze sociali, culturali e aggregative.



Villa Cortese: la Biblioteca è all'aperto

Panchine e tavoli per sfruttare gli spazi verdi nel parco

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Non solo ambiente in cui dissetarsi di nuova cultura sottoforma di libro, giornali o dvd, ma anche luogo di convivialità. Nella doppia valenza della sua Biblioteca il Comune di Villa Cortese ha sempre creduto. Tanto da avere deciso di renderla anche 'open' con l'installazione di alcune panchine e tavoli nel parco di via Galileo Ferraris. "Si è concretizzata - spiega il sindaco Alessandro Barlocco - l'idea di creare una sorta di area lettura-studio libera e all'aperto a due passi da Comune e Biblioteca; un'occasione per venire in biblioteca, prendere un bel libro... e, perchè no, leggerlo comodamente al parco". Un valore aggiunto anche per il polmone verde situato di fronte al Comune che si fa non solo luogo di aggregazione ma anche di fruizione culturale ampliando così la propria "mission". Ma ce n'è anche per chi voglia dilettarsi nel gioco degli scacchi perché, all'interno dei tavoli del parco, sono state create scacchiere "dove è possibile - spiega ancora il primo cittadino - tenere allenata la mente". Il progetto risponde appieno alla strada maestra imboccata dalla giunta Barlocco di dare un aspetto pluritematico a ogni parco cittadino valorizzandone e dilatandone le funzioni. "Un progetto - dice Barlocco - che si sta gradualmente realizzando anche con la partecipazione delle scuole e che prevede, tra le altre cose, l'inserimento di giochi e strutture inclusive, attrezzature per favorire lo sport all'aperto, nuove piantumazioni e zone d'ombra". Insomma, un parco che, senza perdere la sua vocazione di oasi ambientale, si fa volano per mille possibilità di vita acquisendo anche una vocazione marcatamente sociale.



Parabiago, il sindaco Cucchi e la soddisfazione per Accam

Il via libera gli mette il sorriso sulle labbra per più ragioni. In primo luogo perché pone le premesse per la rivitalizzazione di un consorzio ora in grandi difficoltà, ma un domani ancora foriero di grandi potenzialità. Nondimeno perché è arrivato da tutto il consiglio comunale senza alcuna voce fuori dal coro. Raffaele Cucchi, sindaco di Parabiago, sventola la bandiera della soddisfazione per il Comune dell'assise che presiede sul rilancio del consorzio Accam di Busto Arsizio e dei suoi impianti di incenerimento. "Questa adesione compatta alla volontà di rilanciare Accam, con il contributo di tutti i Comuni coinvolti e delle varie società, da Amga ad Agesp fino ad Aemme Lineambiente - ha spiegato - costituisce una bellissima pagina del nostro consiglio comunale".



Olimpiadi Milano-Cortina 2026: la scelta del logo

Presentati i simboli in gara. Anche se molti apprezzavano l'originario



La grande sfida dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026 ha preso il via ufficialmente dal palco dell'Ariston. Durante la serata finale di Sanremo 2021, Federica Pellegrini e Alberto Tomba hanno presentato in esclusiva mondiale il primo atto delle Olimpiadi e Paralimpiadi italiane rivelando i due possibili loghi di Milano-Cortina 2026 e hanno lanciato un'inedita gara: per la prima volta nella storia dei Giochi sarà il voto popolare a decidere quale dei due loghi, di cui i due campioni sono testimonial', diverrà l'emblema olimpico. Il punto è che in parecchi si erano affezionati al logo originario, quello con il Duomo di Milano stilizzato e le piste da sci e, non si sa perché, cestinato. La possibilità di votare rimarrà aperta per due settimane - fino al 21 marzo - sul sito ufficiale e sulla App di Milano-Cortina 2026. Il risultato sarà quindi annunciato durante una puntata speciale dei Soliti Ignoti su Rai1 che coinvolgerà anche le personalità dello sport, dello spettacolo e della società civile chiamate a rappresentare i Giochi come ambassador. Federica Pellegrini ha invitato gli spettatori a votare per 'Dado', mentre Alberto Tomba ha invitato a votare per 'Futura'. In realtà, i due nuovi simboli messi al voto non hanno riscosso grande entusiasmo, quanto meno a leggere i commenti sui social. L'impressione è che piacesse di più il primo logo, quello con il Duomo di Milano stilizzato e una curva a rappresentare le mitiche piste da sci di Cortina d'Ampezzo, peraltro escluso senza motivazione.

Frank Koua, giovane campione oltre gli ostacoli

Da Magnago ad un futuro tutto da scrivere, con il titolo assoluto nei 60 metri



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Un ostacolo, poi un altro e un altro ancora fino a quel titolo assoluto nei 60 metri. Gli occhi che, inevitabilmente, trasmettono grande felicità ed emozione, ma anche la consapevolezza che di strada da fare ce n'è ancora e tanta. Frank ha appena concluso la prima parte dell'allenamento quando arriviamo al campo di via Montale a Magnago; giusto qualche minuto di pausa, per riprendere fiato e forze e, poi, subito pronti a ricominciare, perché, anche se è giovanissimo, sa bene quanto la cura dei dettagli sia fondamentale e importante. Non si può e non si deve, insomma, lasciare nulla al caso. "Solo così si possono, infatti, raggiungere determinati traguardi - dice"... e, in fondo, lui di soddisfazioni alle spalle ne ha già diverse. "Ancora faccio fatica a crederci - racconta - Il successo ai campionati italiani assoluti è stato una gioia immensa. Un risultato che mi ha fatto commuovere, ma che, al tempo stesso, mi ha dato un'ulteriore carica. Ora si continuerà a lavorare con tanto impegno, passione e dedizione per aggiungere altri tasselli, senza però dimenticarsi che assieme ci deve essere il divertimento". Già, "Fare sport divertendosi", alla fine è la frase che, ogni giorno, gli ricorda anche la sua allenatrice Fiorella Colombo. "Sembra ieri quando è arrivato alla Polisportiva Bienate Magnago - spiega - Aveva 14 anni e il suo professore di educazione fisica lo ha mandato da noi, per fargli provare a cimentarsi con l'atletica. All'inizio, come avviene con ogni ragazzo, lo abbiamo avvicinato a tutte le specialità, vedendo in lui, sin da subito, un grande talento". Frank Koua, alla fine, aveva delle qualità e delle capacità particolari; una giovane promessa, con un presente ed un futuro che avrebbero potuto regalargli grandissime emozioni. "Per motivi familiari, però - prosegue l'allenatrice - proprio in quel periodo ha dovuto, purtroppo, lasciarci per trasferirsi in Francia con la famiglia. Ma il suo cuore e la sua testa sono sempre rimasti qui, tanto che la madre, seguendo quello che era il suo desiderio, ha acconsentito affinché tornasse in Italia, appoggiandosi da uno zio a Vanzaghello e potendo così riprendere ad allenarsi a Magnago". Ed è, dunque, al suo rientro che alla stessa Fiorella è venuta la brillante idea di indirizzarlo verso gli ostacoli, dove il 19enne ha cominciato ad esprimersi alla grande (con i colori della Polisportiva Bienate Magnago e del Cus Pro Patria Milano). "Sono arrivati, infatti, un terzo posto agli italiani nella categoria Allievi, che gli è valso la convocazione nella nazionale giovanile. Da lì, quindi, abbiamo deciso di dedicarci interamente a questa specialità, centrando lo scorso anno il titolo italiano e, successivamente, salendo sul gradino più alto del podio in una gara internazionale. Poi, un piccolo infortunio prima degli italiani all'aperto, lo ha penalizzato, facendogli raggiungere soltanto un secondo piazzamento, che non ci ha soddisfatti entrambi. Nei mesi passati, allora, ci siamo messi a lavorare con grande intensità, finendo secondi agli italiani di categoria e, successivamente, trionfando agli assoluti. La speranza che potesse vincere c'era; i tempi in allenamento, infatti, erano ottimi, ovvio poi in gara ci sono mille fattori da tenere in considerazione, ma, una volta al via, dopo una batteria di alto livello, è stato in finale che ha fatto davvero la differenza, con una partenza super e quel traguardo tagliato davanti agli altri".





Centro Documentale di Storia Locale

Il nuovo Istituto di studi è una sezione del Museo



Cuggiono arricchisce la sua offerta di servizi con l'istituzione di un Centro Documentale di Storia Locale. Il nuovo 'Istituto di studi e ricerche 'nasce come una sezione del Museo Storico Civico - attivo nel Comune del Parco del Ticino sin dal 1980 - ed ha sede in alcune delle sale della settecentesca Villa Annoni. Il suo scopo è quello di approfondire gli aspetti storici, culturali, artistici e fotografici del territorio che va da Sesto Calende ad Abbiategrasso. Il Centro, che gode del patrocinio dell'Amministrazione comunale, è composto da quattro sezioni: archivio della famiglia Bossi (raccolta di documenti relativi all'omonima filanda attiva sin dall'800); raccolta di fotografie e cartoline d'epoca; raccolta storica di giornali e riviste del '900; fondo bibliografico Terre del Ticino. È proprio su quest'ultimo aspetto che si sta concentrando attualmente il lavoro di valorizzazione. La raccolta di libri è attualmente composta per la maggior parte da volumi riguardanti la storia locale. Partendo da questa evidenza si è allora pensato - anche in sintonia e coerenza con gli scopi istituzionali del museo - di incrementare il numero di volumi su questo argomento, trasformando la raccolta in un fondo bibliografico territoriale. Molti dei testi di storia locale, editi da Comuni, Parrocchie ed Associazioni varie, contengono molte pagine di notevole interesse che risentono però della parcellizzazione, della mancanza di una visione unitaria dell'argomento e del territorio. Sarebbe sicuramente utile, interessante e proficuo poter raccogliere in un unico luogo tutto quello che riguarda il territorio del Ticino. È per questo motivo che il Centro rivolge un appello a tutte le Amministrazioni comunali, nonché ad associazioni, storici e centri culturali affinché mettano a disposizione volumi e materiale informativo da loro pubblicato nel corso degli anni per la costituzione sul territorio di un 'Polo bibliotecario specializzato sulla storia locale' che sia un punto di riferimento completo per appassionati, studiosi, studenti e diventi nel tempo Centro per la Promozione di convegni, corsi, pubblicazioni, laboratori a tema, luogo per incontri culturali aperto a tutti. A questo proposito si invitano gli interessati ad utilizzare il modulo per le donazioni messo a disposizione su richiesta dai responsabili del Museo.



Il Parco del Ticino 'ospita' la fauna ittica dei canali

Il Consorzio Est Ticino Villoresi e il Parco del Ticino, a seguito dell'autorizzazione della Struttura Pesca della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia, hanno messo in campo una importante iniziativa di scambio: parte del materiale ittico prelevato dai canali prima dell'asciutta è stato portato all'allevamento del sistema di incubatoi dell'area protetta. "Preziosi esemplari di Luccio, Pigo e Savetta, specie autoctone delle acque lombarde, sono ora stabulati nell'incubatoio del Parco del Ticino della Riserva la Fagiana in attesa della fase riproduttiva - spiega il consigliere del Parco Francesca Monno - In questo modo sarà possibile non solo rilasciare esemplari adulti, ma anche giovani nati per restituire popolazioni ittiche al fiume Ticino".



"È questo il momento di cambiare Parrucchiere?"

a cura di Lucia, Barbara e Serena
Acconciature Lucia Ornaghi

Sappiamo che il titolo di questo articolo è molto forte e probabilmente hai iniziato a leggerlo perché in fondo in fondo, è una domanda che qualche volta ti sei posta anche tu.
Magari oggi sei pienamente contenta del salone che frequenti e noi ne siamo assolutamente felici, senza invidia di sorta. Ma potresti essere tra quelle persone che, per abitudine e per i mille impegni di lavoro e vita familiare, non hanno in questo momento la voglia di mettersi alla ricerca di qualcosa di nuovo (nonostante tu non sia pienamente soddisfatta).
Ecco, questo articolo è dedicato a te.
Ci siamo messe nei tuoi panni e abbiamo riassunto in poche domande un breve test per aiutarti a riflettere sulla tua attuale esperienza. Sappi che anche noi ogni giorno che lavoriamo "ci diamo un voto". Migliorare costantemente la permanenza delle nostre clienti in salone è per noi fondamentale.
Rispondendo alle domande potresti scoprire che il salone che frequenti ora è proprio adatto a te. Oppure potresti scoprire che forse è arrivato il momento di guardarti attorno.

TEST: sei contenta del tuo parrucchiere?

1. Quanto è importante per te che all'inizio dell'appuntamento ti facciano una Consulenza Personalizzata sullo stato di salute dei tuoi capelli?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
2. Quanto è importante che ti vengano proposti i prodotti giusti da usare anche a casa?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
3. Quanto ti piacerebbe vivere l'esperienza di un massaggio profondo abbinato ai servizi che fai?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
4. Quanto ti infastidisce che in salone ci sia troppo pettegolezzo?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
5. Quanto ti infastidisce che ti dicano "facciamo il solito" e non ti propongano alternative moda adatte a te?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
6. Quanto è importante che in salone ti spieghino quali trattamenti fare per migliorare lo stato di salute dei tuoi capelli?
☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Piazza San Giorgio, 28
CUGGIONO

Tel. 02 97250358
Cell. 338.4912555

Com'è andato il test? Potresti essere tra coloro che hanno scoperto che è il momento di cambiare. Se è così allora c'è una notizia molto importante che dobbiamo darti!



1 Notizia importante per te!
In questo momento molto particolare abbiamo deciso di creare uno SPECIALE INVITO ALLA PROVA per chi ha voglia di cambiare.
Non abbiamo la pretesa che tra di noi scoccherà l'amore, ma ti garantiamo che se vorrai venire a scoprire come si vive l'appuntamento in salone da noi, ti dedicheremo il massimo della cura.
Abbiamo messo a disposizione 20 SPECIALI INVITI che prevedono 7 € IN REGALO da utilizzare sul servizio Colore. Per riceverli, ti basta acquistare il nostro speciale pacchetto di "Piega + Ricostruzione Spa", a soli 47 €.
In pratica tu sperimenti la nostra piega e la nostra Ricostruzione Spa, e noi ti regaliamo subito 7 € sul servizio Colore (che puoi fare lo stesso giorno o entro 30 giorni dal primo appuntamento).
La Ricostruzione ha benefici che durano sui tuoi capelli fino a 30 giorni, non appesantisce nemmeno il capello più sottile e lo lascia profumato e lucido. Un vero trattamento da Spa che realizziamo lasciandoti in posa con un piacevole asciugamano caldo.
Quindi se sei alla ricerca di professioniste che sanno curare i tuoi capelli, allora puoi venirci a trovare approfittando subito del nostro speciale Invito alla Prova! Noi ti aspettiamo!

A passeggio con la capretta

TRUCIOLI di storia



Oggi è una bellissima giornata: esco a fare quattro passi in compagnia del mio cagnolino. Incontro dei ragazzini che si rincorrono felici e con i pensieri torno bambino anch'io... Ricordo quando ero io che felice rincorrevo i miei cugini, compagni di tante marachelle. Guardo il mio cagnolino e me ne viene in mente subito una, innocente e simpatica.

Da piccolo avevamo tutti un cane in casa, anzi nel cortile: il suo posto era lì e per quanto potevamo affezionarci esso non poteva essere un "gioco" o una scusa per una passeggiata. Cominciavamo a vedere però i signori di città che passeggiavano per le vie delle metropoli con un cagnolino al guinzaglio e noi, ragazzi di campagna, dovevamo per forza trovare un modo per essere alla moda come loro. I nostri cani, però, abituati alla libertà, mai si sarebbero fatti mettere un guinzaglio, molto più semplice era trovare un altro cucciolo da addomesticare. Era primavera e le nostre stalle erano piene di capretti appena nati. Così piccoli, docili e teneri facevano proprio al caso nostro. Pensammo subito di prenderne uno per ognuno, gli facemmo un guinzaglio improvvisato con una corda intorno al collo e passeggiammo per le vie del paese con il nostro cucciolo. Il primo giorno tutti ci sorrisero prendendoci per matti ma noi ci sentivamo grandi e soprattutto alla moda. Continuammo così fino alle vacanze pasquali, ogni giorno dopo la scuola ci radunavamo in piazza con ognuno il proprio capretto e ne guardavamo i progressi nella crescita; ne scaturiva una gara del capretto più docile, del guinzaglio più bello o del nome più originale. Era un appuntamento giornaliero ormai fisso tanto che anche gli abitanti del paese aspettavano questo momento con simpatia ogni pomeriggio. Finchè un giorno i nostri capretti misteriosamente sparirono dalle stalle, non capimmo lì per lì il perchè, ma il mistero si svelò nel pranzo di Pasqua. Ci rimanemmo tutti un po' male, ormai eravamo affezionati alle nostre caprette ma l'estate alle porte e le tante scorribande che ci attendevano ce lo fecero subito dimenticare.

Riguardo ora il mio affezionato cagnolino e mi ritrovo a pensare a quanto siano cambiati i tempi: certo è che ancora oggi un cucciolo fa sempre tanta compagnia!

Maurizio, Ossona, primi anni '60

www.truciolidistoria.it

Trucioli di Storia

Il primo romanzo rosa di Viviana



A pochi mesi dalla pubblicazione del suo primo libro, continua il successo editoriale di Viviana Fornaro. "A grande sorpresa arriva 'A.A.a cercasi partner con lo stesso nome' - ci spiega - Il mio primo romanzo rosa, secondo se ricordiamo il successo autobiografico dal nome 'A bordo di un arcobaleno', è stato realizzato secondo la mia fantasia: libera nelle restrizioni a cui siamo soggetti". Un'opera che, stando alla premesse e al successo del primo elaborato, sarà sicuramente interessante e ricca di spunti. E di fantasia. "E di immaginario si parla: A.A.a (volutamente con l'ultima lettera minuscola, poiché nelle prime due lettere si trovano le iniziali dei protagonisti), è stato scritto parola dopo parola, fantasia su fantasia, nell'arco temporale di tre settimane. Non esagero sulla tempistica, è la realtà. Ma quando l'arte chiama, occorre rispondere e lasciarsi trasportare. Mi sono messa all'opera ed ho sviluppato quello che avevo stampato in testa, un mattino di inizio gennaio. In concomitanza, usciva 'A bordo di un arcobaleno' e così ho lasciato quella lampadina accesa sul foglio che ho prontamente ripreso successivamente. Ne è uscito un nuovo (capo)lavoro". E la strana immagine in copertina? "L'idea della carrozza che traina l'aereo, vuole essere un omaggio a tutte quelle donne forti che, nel paradosso più esteso, riescono addirittura a trasportare un aereo".



Posti auto in Condominio: il proprietario di due appartamenti accorpati ha diritto ad altrettanti spazi per il parcheggio.

STUDIO LEGALE GUFFANTI
www.studiolegaleguffanti.it

È principio noto quello per cui l'assegnazione dei posti auto in Condominio costituisce una manifestazione del potere di regolamentazione dell'uso della cosa comune proprio dell'assemblea. Così, se il parcheggio condominiale lo consente, l'assemblea – in assenza di apposito regolamento - può deliberare di assegnare un posto auto per ogni singolo Condomino.

In via generale la delibera assembleare non può attribuire ai Condomini con più millesimi due o più posti auto in quan to a ciascuno deve essere consentito l'uso paritario della cosa comune.

Ma cosa succede se un Condomino è proprietario di due appartamenti accorpati? Quanti posti auto gli spettano? Uno o due?

La risposta la si può trarre dal principio giurisprudenziale in virtù del quale *"il diritto al parcheggio connesso a ciascuna unità immobiliare acquistata non può venire meno per il fatto che il proprietario di due unità immobiliari le abbia, poi, accorpate trasformandole in un complesso unitario, non solo perché, diversamente, verrebbe frustrata la ratio della normativa (di deflazione della domanda di spazi per parcheggio nelle aree destinate alla pubblica circolazione), ma anche perché il disporre ad libitum del bene rientra nell'esercizio delle legittime facoltà del proprietario, senza che ciò possa in alcun modo incidere sui rapporti esterni e sull'originaria distinzione ed autonomia delle singole unità interessate e, quindi, sui diritti che la proprietà di ciascuna attribuisce"*.

Proprio sulla scorta di detto principio giurisprudenziale il Tribunale di Vasto, in una recente sentenza, ha riconosciuto al Condomino proprietario di due appartamenti accorpati il diritto a disporre, nell'ambito dello spazio condominiale complessivamente destinato a parcheggio, di due posti auto corrispondenti ai due appartamenti originariamente previsti all'atto della costruzione del fabbricato, sancendo la nullità delle delibere condominiali che - nel caso di specie - avevano deciso di privare dell'uso della cosa comune il proprietario degli appartamenti in seguito accorpati.

Nella fattispecie, sostanzialmente, il Tribunale adito ha riconosciuto al titolare di due distinti immobili, anche se accorpati ed accatastati in un'unica unità, il diritto ad altrettanti spazi di parcheggio, ritenendo del tutto irrilevante il momento in cui erano stati realizzati i lavori che avevano consentito di trasformare i due immobili confinanti in uno solo.

In conclusione, secondo tale pronuncia *"anche se l'accorpamento dei locali è avvenuto in fase di costruzione dell'edificio, prima della vendita oppure quando è stato fatto l'acquisto "sulla carta" in fase di ultimazione dell'edificio, il proprietario delle due unità immobiliari ha diritto a due parcheggi. Spetta tuttavia al Condominio stabilire le modalità che consentano la fruizione a ciascun proprietario esclusivo senza ledere il diritto di ognuno a disporre pariteticamente dei posti auto"*.



"Siamo tutti fratelli sotto lo stesso Cielo"

Il futuro di pace del mondo portato da Papa Francesco nel suo viaggio in Iraq



Pellegrino in Medio Oriente dove, tra due fiumi, i Sumeri più di quattromila anni fa fecero fiorire una grande civiltà. Pellegrino nella terra del patriarca Abramo, 'padre' di tutti i credenti, a cui fanno riferimento le grandi religioni monoteiste. Pellegrino nei luoghi devastati dalla furia jihadista dove, sette anni fa, gli attivisti dell'Isis cancellarono la maggior parte dei simboli, croci e scritte in caldeo arcaico, assiro e aramaico. Si è svolto 'da pellegrino' il viaggio in Iraq del Papa, da venerdì 5 marzo ad oggi, 8 marzo. Un viaggio già sognato a fine millennio (e poi rimandato) da Papa Giovanni Paolo II, che adesso Papa Francesco ha voluto compiere in modo straordinario, nonostante i pericoli e la pandemia, per portare conforto, pace e speranza a un popolo che ha tanto sofferto e che è tanto desideroso di risollevarsi. Il motto "Voi siete tutti fratelli", in riferimento alla recente enciclica "Fratelli tutti", ha attraversato le diverse tappe del viaggio, a partire dall'arrivo venerdì all'aeroporto di Baghdad, fino all'incontro con il presidente Barham Salih, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose. Sabato è stato accolto nella moschea di Ali dal grande ayatolla-h Al-Sistani,la figura più autorevole dell'islam sciita. Presso la piana di Ur, accanto alla grande ziggurat sumera, è avvenuto poi l'incontro interreligioso con il forte appello di fraternità e di trasformare gli strumenti di odio in strumenti di pace. Un messaggio rivolto non solo all'Iraq ma all'umanità intera. Il futuro dell'Iraq si intravedeva nei volti della gente comune, che già sta cambiando la storia con la volontà e la forza dell'amore. Nel pomeriggio la messa, tra canti festosi, celebrata a Baghdad nella cattedrale caldea di san Giuseppe. Domenica mattina tra le macerie di Mosul, nella spianata con le rovine di quattro chiese cristiane, dove l'occupazione per tre anni dell'Isis aveva seminato morte e terrore, il Papa ha portato la luce della fede e della speranza. Prima di recitare la preghiera per le vittime della guerra, il Papa ha ribadito che "se Dio è il Dio della vita - e lo è -, a noi non è lecito uccidere i fratelli nel suo nome. Se Dio è il Dio della pace - e lo è - a noi non è lecito fare la guerra nel suo nome. Se Dio è il Dio dell'amore - e lo è - a noi non è lecito odiare i fratelli". Dopo Mosul, il Papa ha raggiunto la piccola comunità di Qaraqosh, per incontrarne gli abitanti e pregare nella chiesa dell'Immacolata Concezione, ricostruita dopo le distruzioni di Daesh, del campanile abbattuto, le statue decapitate, i libri al rogo, la chiesa incendiata con le panche annerite, che la gente del posto ha ripreso con amore per ricavarne una grande croce nei giorni precedenti all'arrivo del Papa. Nel pomeriggio di domenica la messa, nel grande stadio di Erbil, alla presenza di oltre 10.000 cristiani, con le preghiere in italiano, tradotte simultaneamente in iracheno, e il Padre Nostro in aramaico, nella stessa lingua con cui Gesù l'aveva insegnato agli apostoli. Oggi il Papa, al termine del suo viaggio apostolico, si è congedato dal popolo iracheno, ma il suo messaggio "che siamo tutti i fratelli sotto lo stesso Cielo" rimarrà certamente nei cuori.



19 marzo: San Giuseppe, una ricorrenza ancor più sentita

A 150 anni dalla proclamazione di San Giuseppe come patrono della Chiesa universale, Papa Francesco ha voluto che gli fosse dedicato un Anno speciale. Seguendo il volere del santo Padre, la Penitenziaria ha deciso di concedere quindi una speciale indulgenza plenaria fino all'8 dicembre 2021. Legata alla figura di San Giuseppe come capo della celeste Famiglia di Nazareth, le condizioni per ottenerla sono: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa. In quanto sposo di Maria e padre di Gesù, San Giuseppe ha il ruolo di custode della famiglia. Per questo uno degli altri modi per ottenere l'indulgenza plenaria è recitare il Rosario in famiglia. In molte nostre comunità il 19 marzo si ricorderà la figura di Giuseppe, seppur con grande attenzione alle norme.



A Caravaggio la Messa con i Vescovi lombardi per le vittime del Covid

A un anno esatto dalla preghiera alla Madonnina, quando l'Arcivescovo salì tra le guglie del Duomo per affidarle Milano, la Lombardia, l'Italia e il mondo intero, l'Arcivescovo ha concelebrato giovedì 11 marzo al Santuario di Caravaggio una Messa con i Vescovi lombardi per le vittime della pandemia; in quell'occasione tutte le Parrocchie della Diocesi hanno risposto all'invito di unirsi in un momento di suffragio e raccoglimento nella preghiera, con un concerto di campane. "Dio ha consolato i morti che non abbiamo potuto consolare, ha abbracciato i nostri cari che non abbiamo potuto abbracciare: noi abbiamo imparato a pregare nella comunione dei Santi, insieme con Maria". "Vogliamo anche dire grazie per tutti coloro che si prendono cura dei malati e della gente e per coloro che fanno funzionare le Istituzioni".







Frecce sui nostri giorni

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it

Se la popolazione italiana cala...



In questi giorni si è accertato che nel 2020 la popolazione italiana ha segnato un nuovo primato demografico negativo. Il numero dei nuovi nati è calato in maniera drastica mentre quello dei decessi si è impennato drammaticamente a causa della pandemia (dalla quale non siamo ancora usciti) e a causa di altre patologie che per la pressione sanitaria esercitata dal Covid sono state trascurate... Il calo delle nascite è senz'altro da attribuire all'aumentato senso di incertezza e precarietà col quale in questo periodo le giovani coppie hanno guardato al futuro. La preoccupazione legata allo stallo dell'economia, alla chiusura a ripetizione di intere filiere produttive e di larghi segmenti dell'attività commerciale, ha indotto una frenata generale nel flusso di molte esistenze e ha sospeso come in una bolla i progetti per il futuro, tra i quali quelli legati alla genitorialità. A ben guardare però, l'Italia "Non è un paese per giovani" da parecchio tempo. La popolazione resta stabile da vari decenni e nell'ultimo si era già avviato un calo significativo, probabilmente riconducibile alle difficoltà generate dalla crisi economica esplosa nel 2008 che ha interrotto un percorso di crescita o almeno di stabilità economica che si stendeva sul Paese da lungo tempo. La tendenza alla diminuzione della natalità è stata esacerbata dal Covid ma affonda le radici nella struttura: la carenza di attenzione al tema demografico da parte di tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi decenni. Alcuni provvedimenti essenziali come la diffusione più capillare degli asili e la effettiva fruibilità di significativi contributi alle famiglie numerose e ai genitori sono tra gli elementi che da tempo avrebbero dovuto fare il loro ingresso nella vita degli italiani. Sì, è normale e fisiologico che un popolo nel tempo incrementi e decrementi la propria consistenza numerica, ma la questione in Italia è particolarmente preoccupante dal punto di vista previdenziale, con le pensioni che oggi vengono erogate e sono pagate con i contributi che vengono versati da chi oggi lavora. Non si potrà sostenere a lungo uno Stato Sociale nel quale la popolazione attiva si assottiglia. Aspettiamo che la politica faccia il suo dovere e corregga, almeno, il sistema previdenziale.



Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

Lockdown: si torna, un anno dopo, a riparlare di chiusura totale, almeno nei weekend. La sfida alla lotta al Coronavirus, anche se ora abbiamo l'aiuto dei vaccini, è lunga e, ancora, pesantemente condiziona le nostre vite.



Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri-Letizia Gualdoni
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

	5						7	
9			6		1			8
		6		2		1		
	6				2		1	
		3				2		
	4		3				5	
		4		3		5		
2			4		5			9
	3						6	



Necrologi Altomilanese

La moglie Giovanna, il figlio Luca,
il papà e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Ivano Crespi

Di anni 53

I funerali si sono svolti in Inveruno
Mercoledì 10 Marzo

Le figlie Antonella e Federica, il genero,
i nipoti Alessandro e Simona, le sorelle,
il fratello e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

Ines Boiocchi

Ved. Meraviglia Classe 1933

I funerali si sono svolti in Mazzo di Rho
Martedì 9 Marzo

I figli Mario, Elena e Marco, le nuore
Raffaella e Michela, il genero Sergio,
i nipoti Silvia, Marta, Edoardo e Giulia
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

Fiorella Maccagni

Ved. Colombo di anni 91

I funerali si sono svolti in Canegrate
Martedì 9 Marzo

La figlia Morena, il genero Domenico,
i nipoti Roberta e Martin, i fratelli,
la sorella, le cognate Casalinuovo e i
parenti tutti annunciano la scomparsa
del loro caro

Vito Papasodero

Di anni 86

I funerali si sono svolti in Canegrate
Lunedì 8 Marzo

I figli Ausilia e Fabrizio, la nuora Silvia,
i nipoti Stefano, Andrea e Lorenzo,
la sorella Gemma, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Santina Ceriotti

Ved. Zanzottera di anni 95

I funerali si sono svolti in Furato
Lunedì 8 Marzo

La moglie Agata, le figlie Paola e Sara,
i generi Massimo e Maurizio, i nipoti
Stefano e Riccardo, i cognati,
le cognate, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Giovanni Garavaglia

Di anni 84

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Lunedì 8 Marzo

Il marito Franco, il figlio Mattia, la nuora
Annalisa, il fratello Valerio con Paola,
i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti
tutti annunciano la scomparsa
della loro cara

Adriana Venegoni

In Porrati di anni 73

I funerali si sono svolti in Ossona
Martedì 9 Marzo

La moglie, la figlia, il genero, la nipotina
Gaia e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

Angelo Mereghetti

Classe 1943

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 9 Marzo

Il fratello Franco, la sorella Maria
Grazia, il cognato Lucio, la nipote
Federica con Edoardo e la piccola
Ginevra, lo zio, i cugini e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Sergio Garavaglia

Di anni 70

I funerali si sono svolti in Inveruno
Sabato 6 Marzo

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

SCOPRILA
ANCHE DOMENICA 14 E DOMENICA 21

CITROËN

C4



NUOVA CITROËN Ë-C4 100% ËLECTRIC

OPËN THE WAY

CITROËN ADVANCED COMFORT

Head-Up Display a Colori
Fino a 350 Km di autonomia*
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

DA **199** €/MESE
TAN 5,49%, TAEG 6,64%
CON ECOBONUS ROTTAMAZIONE

DISPONIBILE ANCHE BENZINA O DIESEL

INSPIRËD BY YOU ALL

TAN 5,49% - TAEG 6,64% - Ë-C4 FEEL PACK - ANTICIPO 4.300€ - 199€/35 MESI - RATA FINALE DA 18.137,5€

Es. Nuova CITROEN C-C4 Feel Pack 136CV S&S. Listino 36.110€, prezzo Promo di 25.650€ (IVA e messa su strada inclusi; esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo). Finanziamento SIMPLYDRIVE. Anticipo 4.300€. Imposta sostitutiva sul contratto 54,25€. Spese pratica pari a 350€. Spese di incasso mensili di 5,5€. Importo totale del credito 21.350€. Importo totale dovuto 25.161,65€ di cui interessi 3.281,4€. 35 rate mensili da 199,34€ e una rata finale da 18.137,5€ (denominata Valore Futuro Garantito), percorrenza massima 50000km). TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,64%. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011, al fine dell'agevolazione del contributo statale di 8.000€, concesso nei limiti del Fondo Automotive stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (condizioni e limitazioni: L. n. 178/2020). Offerta riservata a clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati entro il 31 marzo 2021, non cumulabili con altre iniziative in corso e valida fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA. Immagini a scopo illustrativo. Info su Citroen.it

*CONSUMO (L/100KM): 153.2 - 166.2 Wh/km. EMISSIONI DI CO_2 (G/KM): 0 g/km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. Tali valori possono non essere rappresentativi dell'autonomia e dei consumi reali, i quali dipendono da molteplici fattori come lo stile di guida, dalla velocità, dalle condizioni atmosferiche, stradali e della topografia, dallo stato, dalla dotazione e dal carico del veicolo. Per ulteriori informazioni contatta il concessionario o visita citroen.it/mondo-citroen/elettrico-per-tutti.html

Automagenta

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586